



Indagine ambientale preliminare sul sottosuolo insaturo

Area di Viale Loreto, Sannazzaro de' Burgondi (PV)

Cliente: One Italy S.r.l.

18 giugno 2024

Ns rif. R001-1669795SLM-V01_2024

Riferimenti

Titolo	Indagine ambientale preliminare sul sottosuolo insaturo Area di Viale Loreto, Sannazzaro de' Burgondi (PV)
Cliente	One Italy S.r.l.
Redatto	Silvia Lomonte 
Verificato	Andrea Piontkowsky 
Approvato	Alberto Riva 
Riferimento	R001-1669795SLM-V01
Numero di pagine	19
Data	18 giugno 2024

Colophon

TAUW Italia S.r.l.
Piazza Leonardo da Vinci 7
20133 Milano
T +39 02 26 62 61 1
E info@tauw.it

Il presente documento è di proprietà del Cliente che ha la possibilità di utilizzarlo unicamente per gli scopi per i quali è stato elaborato, nel rispetto dei diritti legali e della proprietà intellettuale. TAUW Italia detiene il copyright del presente documento. La qualità ed il miglioramento continuo dei prodotti e dei processi sono considerati elementi prioritari da TAUW Italia, che opera mediante un sistema di gestione certificato secondo le norme **UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI ISO 45001:2018.**



Ai sensi del GDPR n.679/2016 la invitiamo a prendere visione dell'informativa sul Trattamento dei Dati Personali su www.TAUW.it.

Indice

1	Premessa	4
2	Inquadramento territoriale	7
2.1	Descrizione dell'area	7
2.2	Inquadramento catastale	8
2.3	Inquadramento geomorfologico e geologico	9
2.4	Assetto idrogeologico	10
3	Attività di indagine	12
3.1	Ubicazione dei punti di indagine	12
3.2	Modalità di esecuzione degli scavi geognostici	12
3.3	Campionamento terreni e analisi chimiche	13
4	Risultati dell'indagine	15
4.1	Assetto litologico	15
4.2	Anomalie visive e/o organolettiche e materiale di riporto	15
4.3	Falda acquifera	16
4.4	Risultati analitici	16
4.4.1	Terreno	16
4.4.2	Materiale di riporto	17
5	Conclusioni	18

TAVOLE

Tavola 1 – Inquadramento territoriale

Tavola 2 – Ubicazione punti di indagine

ALLEGATI

Allegato 1 – Documentazione fotografica

Allegato 2 – Stratigrafie

Allegato 3 – Sintesi risultati analitici

Allegato 4 – Certificati analitici

1 Premessa

TAUW Italia S.r.l. (di seguito *TAUW* o *Scrivente*) ha ricevuto incarico dalla società One Italy S.r.l. (di seguito *One Italy* o *Committente*) per l'esecuzione di un'indagine ambientale preliminare sul sottosuolo insaturo presso l'area situata in Viale Loreto nel Comune di Sannazzaro de' Burgondi (PV) (di seguito *Sito*), per la quale è in progetto l'edificazione di un punto vendita alimentari (**Figura 1.1**).

Obiettivo della *Committente* è l'acquisizione di tutte le informazioni necessarie per l'accertamento della qualità del suolo e sottosuolo in relazione agli *standard* di qualità definiti dalla normativa di settore (D. Lgs. 152/06 – Norme in Materia Ambientale).

Secondo tale normativa ed in relazione alla adozione di valori *standard* di riferimento per la qualità del sottosuolo, la destinazione prevista (punto vendita) rientra all'interno della tipologia di utilizzo ad uso *commerciale/industriale*.

Le attività di indagine sono state svolte nel giorno 22 maggio 2024.

Nella seguente **Tabella 1.1** sono riportati, in sintesi, gli esiti delle attività svolte ed i relativi risultati analitici.

Tabella 1.1 - Scheda di sintesi delle attività

Descrizione	
Fonti di Contaminazione suolo e acque di falda	L'area è ubicata in Viale Loreto nel Comune di Sannazzaro de' Burgondi (PV) ed ha un'estensione di circa 17.500 m². Il sito si colloca nella periferia occidentale del territorio comunale, in un contesto costituito prevalentemente da insediamenti residenziali e aree agricole; l'area è ubicata a circa 500 m in direzione est dalla raffineria Eni. L'area confina con: • Nord – area agricola, oltre la quale è presente la Strada Provinciale SP206; • Est – edificio commerciale "Gulliver"; • Sud – Viale Loreto, oltre il quale sono presenti insediamenti residenziali; • Ovest – Strada Provinciale SP206. A livello catastale il sito ricade nel Foglio 8, particelle 51, 308, 48 e 79 del Comune di Sannazzaro de' Burgondi (PV). L'area si presenta come un'area a verde/agricola. Dalle informazioni fornite dalla <i>Committente</i>, in passato l'area ha sempre avuto un utilizzo agricolo ed è prevista l'edificazione di un punto vendita alimentari; sulla base di quanto osservato in fase di indagine, oltre alle informazioni fornite dalla <i>Committente</i>, non emerge la presenza di potenziali <i>aree a rischio</i> di contaminazione per il sottosuolo all'interno del sito. Nella fase progettuale si è pertanto deciso di approcciare l'indagine secondo un <i>criterio statistico</i> al fine di investigare uniformemente l'intero sito e le aree in cui è suddiviso.

	Descrizione
	Sono stati realizzati in totale 11 scavi geognostici, spinti sino ad una profondità di circa 2,0 metri dal piano campagna. Da ciascuno scavo sono stati prelevati 2 campioni di terreno medio rappresentativi della porzione superficiale e dell'ultimo metro di terreno escavato. Sui campioni di terreno prelevati sono stati ricercati i seguenti parametri: • Metalli: As, Cd, Cr tot, Cr VI, Co, Hg, Ni, Pb, Cu, Zn; • Idrocarburi Pesanti (C>12); • Amianto (nei soli campioni superficiali – 11 analisi). • Idrocarburi Policiclici Aromatici IPA (su circa 50% dei campioni) – 10 analisi • Idrocarburi Aromatici BTEX (su circa 50% dei campioni) – 10 analisi Durante l'esecuzione degli scavi, non è stata riscontrata la presenza della falda acquifera. Nel corso delle indagini è stata rilevata la presenza di materiale di riporto nel solo punto di indagine T3 a nord est del Sito. Il riporto è costituito da un orizzonte omogeneo a composizione prevalentemente sabbiosa contenente frammenti di laterizi; tale livello si riscontra ad una profondità compresa tra circa 0,0 m e 2,00 m da p.c.. Sono stati quindi prelevati 2 campioni rappresentativi di tale materiale. Il materiale di riporto è stato campionato tal quale, senza setacciatura, per essere sottoposto a test di cessione secondo l'Allegato 3 D.M.186/06, ex D.M. 05.02.1998. In totale sono stati prelevati e analizzati 22 campioni di terreno e 2 campioni di materiale di riporto. Gli esiti delle analisi chimiche sono stati confrontati con le Concentrazione Soglia di Contaminazione (CSC) riferite a: • Per i campioni di terreno: Concentrazioni Soglia di Contaminazione indicate nel <i>D. Lgs. 152/06 - "Norme in materia ambientale", Parte IV, Titolo V, Allegato 5, Tabella 1, Colonna B – Aree ad uso commerciale/industriale</i>, sulla base della destinazione d'uso futura prevista per il sito (punto vendita alimentari); • Per i materiali di riporto: valori limite riportati nel ex D.M. 5/2/1998).
Colonna B Conforme	Adeguamenti Colonna B (Uso Commerciale/Industriale) Nessuno. Le analisi eseguite sui campioni raccolti hanno mostrato la conformità dei parametri ricercati in relazione alle CSC del D. Lgs. 152/06 - "Norme in materia ambientale", Parte IV, Titolo V, Allegato 5, Tabella 1, Colonna B - aree ad uso commerciale/industriale.
Materiale di riporto Conforme	Adeguamenti Materiale di riporto Nessuno. I test di cessione eseguiti sui campioni di materiale di riporto sono risultati conformi ai valori limite secondo l'Allegato 3 D.M.186/06, ex D.M. 05.02.1998. Si precisa che nel caso siano previsti scavi per fini edilizi, il materiale di riporto ed i terreni escavati potranno essere gestiti secondo le seguenti modalità (in accordo a quanto previsto dal D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017): • Gestiti come rifiuto e conferiti in impianti esterni; • Riutilizzati in sito; • Gestiti come sottoprodotto, ovvero riutilizzati in altre aree esterne al sito



Figura 1.1 - inquadramento territoriale del sito oggetto delle indagini (perimetro rosso).

2 Inquadramento territoriale

2.1 Descrizione dell'area

L'area, ubicata in Viale Loreto si colloca nella periferia occidentale del territorio comunale del comune di Sannazzaro de' Burgondi (PV), (**Tavola 1** e **Figura 1.1**), in un contesto costituito prevalentemente da insediamenti residenziali e aree agricole; il sito è ubicato a circa 500 m in direzione est dalla raffineria Eni.

L'area confina con:

- Nord – area agricola, oltre la quale è presente la Strada Principale *SP206*;
- Est – edificio commerciale “Gulliver”;
- Sud – Viale Loreto, oltre il quale sono presenti insediamenti residenziali;
- Ovest – Strada Provinciale *SP206*.

Il sito ha estensione pari a circa 17.500 m² e si configura come un'area a verde/agricola (**Figura 2.1**).



Figura 2.1 - Panoramica del sito

Dalle informazioni fornite dalla *Committente*, in passato l'area ha sempre avuto un utilizzo agricolo ed è prevista l'edificazione di un punto vendita alimentari; inoltre, sulla base di quanto osservato in

fase di indagine, non emerge la presenza di potenziali *aree a rischio di contaminazione* per il sottosuolo all'interno del sito.

Nella seguente **Figura 2.2** viene riportato il progetto di sviluppo del sito nel quale si individua l'area di indagine corrispondente all' "*Ambito A*" e alla porzione relativa all' "*Ambito B*".

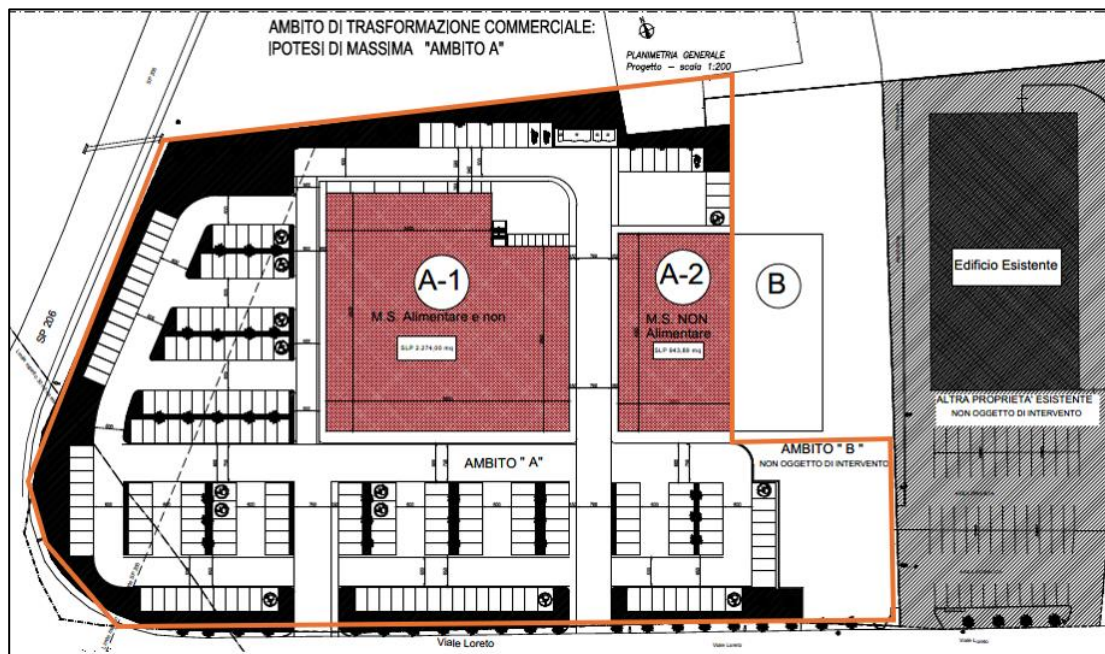


Figura 2.2 – Stralcio del progetto di sviluppo (area di indagine "Ambito A" e parte "Ambito B").

Si rimanda alla **Tavola 1** per l'inquadramento territoriale del sito.

2.2 Inquadramento catastale

A livello catastale il sito ricade nel Foglio 8, particelle 51, 308, 48, 79 e 67 del Comune di Sannazzaro de' Burgondi (PV).

In **Figura 2.3** si riporta uno stralcio, dal Geoportale della Regione Lombardia, della mappa catastale con ubicazione del sito oggetto di indagine.



Figura 2.3 – Stralcio dal Geoportale della Regione Lombardia della mappa catastale - Foglio 8, particelle 51, 308, 48 e 79 del Comune di Sannazzaro de' Burgondi (PV); in rosso il perimetro del sito

2.3 Inquadramento geomorfologico e geologico

Dal punto di vista geomorfologico, il territorio comunale di Sannazzaro de' Burgondi (PV) è collocato su tre ripiani alluvionali principali di cui quello più alto situato ad un'altitudine media di circa 85 metri sul livello del mare (s.l.m.); Il ripiano più basso, è caratterizzato in parte dall'alveo attivo del Fiume Po che costituisce l'elemento morfologico più significativo della zona.

Dal punto di vista geologico, sulla base delle informazioni recepite dal *Piano di Governo del Territorio (PGT)* del Comune di Sannazzaro de' Burgondi (PV), il territorio si estende nella fascia della bassa pianura lomellina e risulta interamente modellato da depositi fluvioglaciali e alluvionali del Quaternario (*Pleistocene superiore - Olocene*) caratterizzati dalla presenza di litologie sabbioso-ghiaiose, localmente ricoperte da una coltre limoso-argillosa di spessore da decimetrico a metrico.

Dal punto di vista litologico, come riportato nella "*Carta geologica – Tav.01*" allegata al *PGT* del Comune di Sannazzaro De' Burgondi (PV) (**Figura 2.4**), nel sito sono presenti depositi fluviali costituenti il "*livello principale della pianura*" caratterizzati da terreni da sabbiosi-limosi a limo-argillosi nella porzione superficiale e sabbiosi in profondità (*FLUVIALE WURM*).

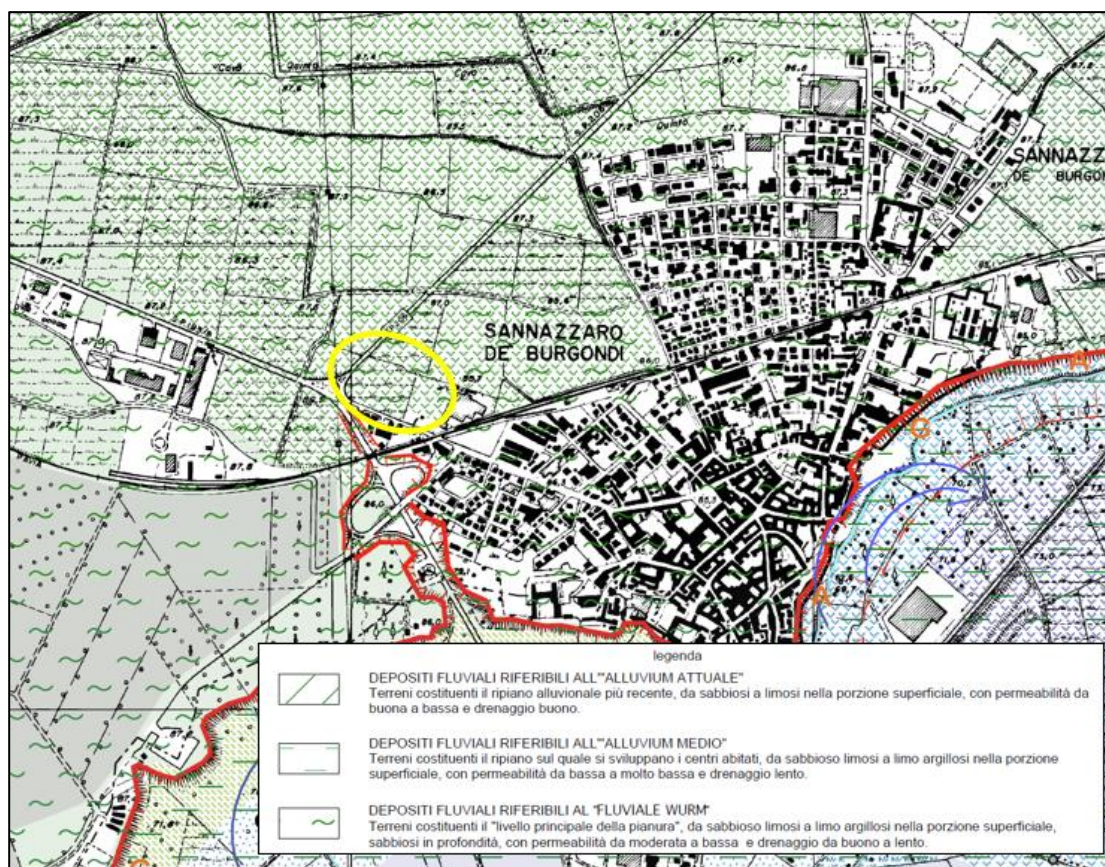


Figura 2.4 - Stralcio della "Carta geologica – Tav.01" - PGT del Comune di Sannazzaro De' Burgondi (PV); l'area di indagine è indicata con un cerchio giallo

2.4 Assetto idrogeologico

Riguardo l'assetto idrogeologico del territorio su larga scala, dalle informazioni recepite dal PGT del Comune di Sannazzaro de' Burgondi (PV), nelle prime decine di metri di sottosuolo è presente un acquifero unico idraulicamente non differenziato ed in diretta relazione con le acque superficiali del Fiume Po.

L'acquifero si sviluppa fino ad almeno 70 m di profondità e risulta costituito per i primi 40 m circa da litotipi sabbioso-ghiaiosi, al di sotto dei quali si trovano litotipi sabbiosi con locali intercalazioni di livelli limo-argillosi; al di sotto di 70 m, (a partire dal piano campagna del ripiano alto) fino a circa 220 m, si alternano livelli di ghiaia con sabbia e sabbia-limoso e argilla, con aumento degli spessori e numero degli orizzonti argillosi nelle parti più profonde.

Nel dettaglio dell'area di interesse, come indicato nella "Carta idrogeologica – Tav.02" del PGT del Comune di Sannazzaro De' Burgondi (PV) (**Figura 2.5**), il deflusso idrico sotterraneo presenta una direzione prevalentemente da nord ovest verso sud est e una soggiacenza di circa 7-9 m dal p.c. (78 – 80 m s.l.m.).

Durante l'esecuzione delle indagini non è stata rilevata la presenza della falda.

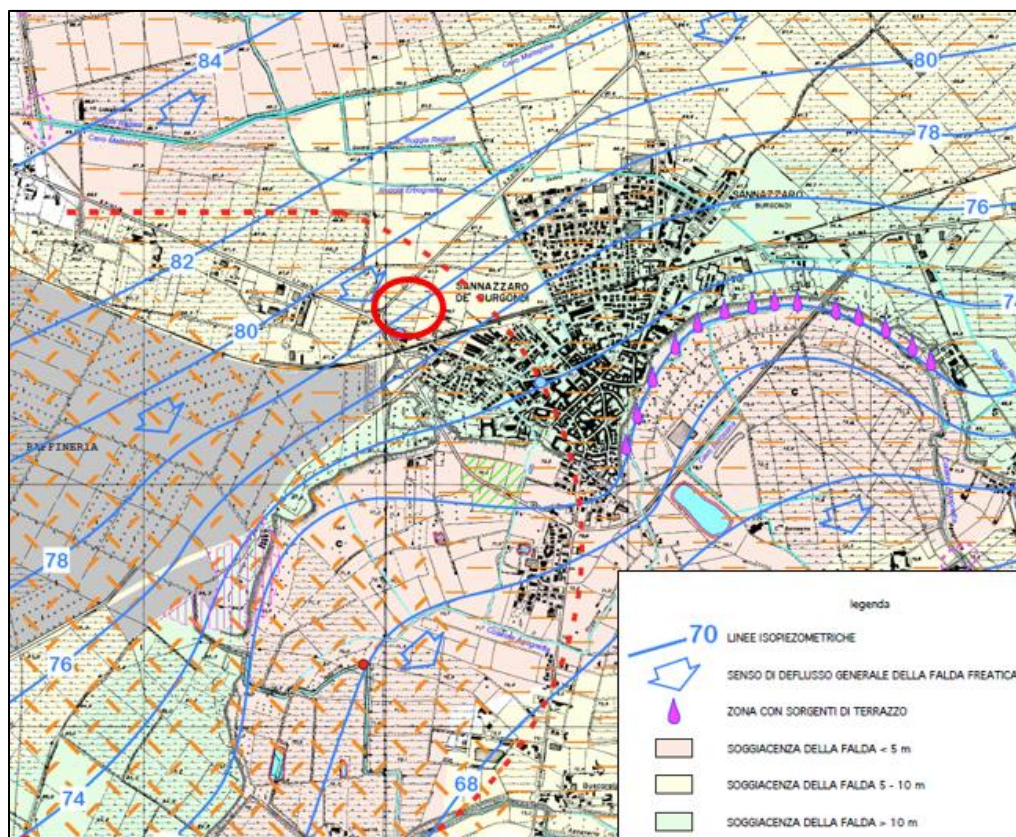


Figura 2.5 - Stralcio della "Carta idrogeologica – Tav.02" - PGT del Comune di Sannazzaro De' Burgondi (PV);
l'area delle indagini è indicata con un cerchio rosso

3 Attività di indagine

3.1 Ubicazione dei punti di indagine

All'interno dell'area non sono state rilevate aree a *rischio* rappresentative di potenziali sorgenti di contaminazione dal punto di vista ambientale.

Nella fase progettuale si è pertanto deciso di approcciare l'indagine secondo un *criterio statistico* ovvero posizionando i punti di indagine secondo una maglia regolare 40 x 40 m di lato in modo da investigare uniformemente l'intero sito.

Gli scavi geognostici sono stati nominati T1-T11 ed ubicati come riportato in **Figura 3.1** e nella **Tavola 2** allegata al presente elaborato.

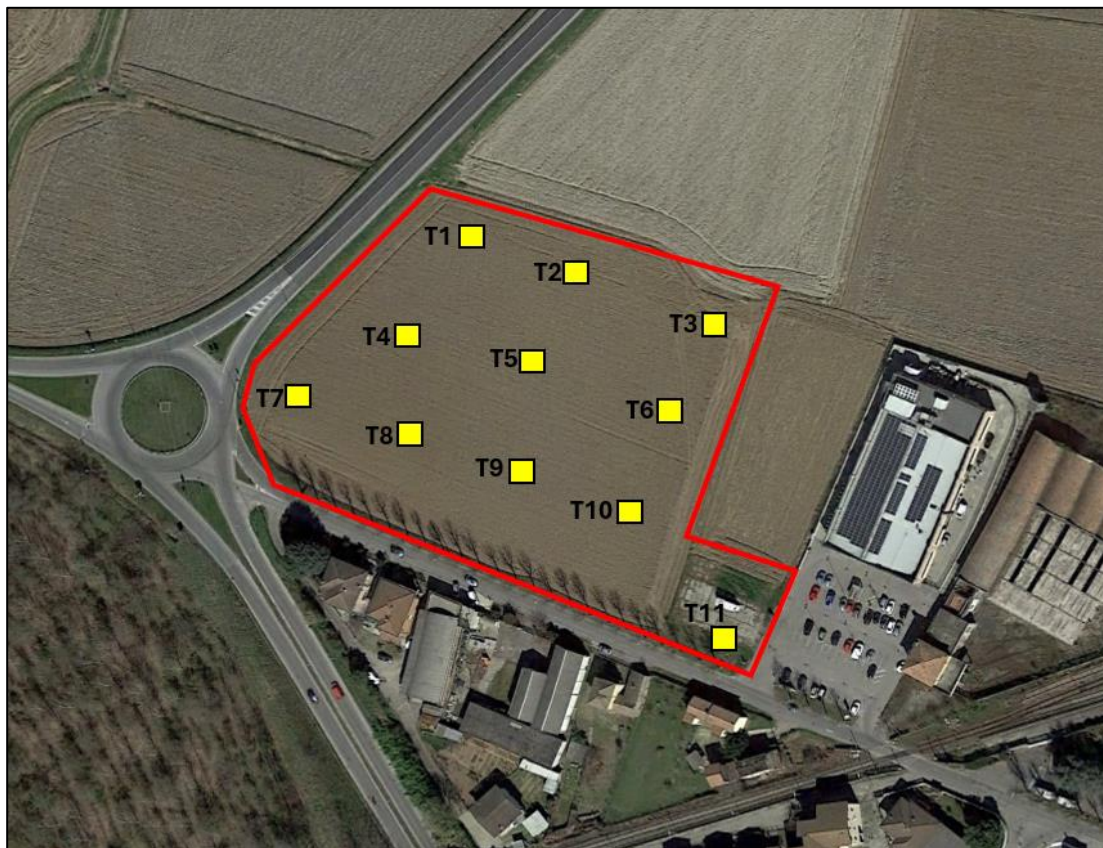


Figura 3.1 – Ubicazione su foto aerea delle indagini (T1-T11); in rosso il perimetro del sito

3.2 Modalità di esecuzione degli scavi geognostici

Il giorno 22 maggio 2024 sono stati realizzati 11 scavi geognostici (T1-T11) mediante escavatore, spinti sino ad una profondità di 2,0 m da piano campagna (p.c.).

Durante l'esecuzione degli scavi sono state raccolte le informazioni necessarie a redigere i rapporti di campagna che contengono le seguenti informazioni:

- Denominazione (nome o numero dello scavo);
- Localizzazione;
- Data inizio e fine lavori;
- Profondità;
- Campioni prelevati (profondità e tipologia di analisi);
- Stratigrafia dei terreni attraversati;
- Osservazioni (anomalie organolettiche, evidenze visive etc.).

Si rimanda all'**Allegato 1** per la documentazione fotografica delle attività e all'**Allegato 2** per le stratigrafie.

3.3 Campionamento terreni e analisi chimiche

Per ogni scavo è stato formato un cumulo corrispondente ad ogni metro di terreno scavato.

Da ogni scavo sono stati prelevati 2 campioni di terreno relativi a:

- Primo metro (0,0 - 1,0 m da p.c.);
- Ultimo metro di terreno escavato (1,0 - 2,0 m da p.c.).

In totale sono stati prelevati 22 campioni di terreno e successivamente analizzati con la ricerca dei seguenti parametri chimici:

- Metalli: As, Cd, Cr tot, Cr VI, Co, Hg, Ni, Pb, Cu, Zn;
- Idrocarburi Pesanti (C>12);
- Amianto (nei soli campioni superficiali – 11 analisi).
- Idrocarburi Policiclici Aromatici IPA (in circa 50% dei campioni) – 10 analisi
- Idrocarburi Aromatici BTEX (in circa 50% dei campioni) – 10 analisi

Ogni campione di terreno è stato prelevato in aliquota singola costituita da 1 barattolo in vetro, confezionato utilizzando il materiale passante al vaglio 2 cm per la ricerca dei composti non volatili e inorganici, e da 1 vial in vetro da 40 ml, condizionato con metanolo, confezionato utilizzando materiale tal quale non vagliato per l'analisi dei composti volatili.

In fase di indagine è emersa la presenza di materiale di riporto (frammenti di laterizi) in corrispondenza dello scavo T3; sono stati quindi prelevati 2 campioni dagli orizzonti 0,0 - 1,0 m p.c. e 1,0 - 2,0 m p.c. per essere sottoposti a test di cessione secondo il D.M.186/06, ex D.M. 05.02.1998.

Tutti i campioni sono stati chiusi ermeticamente e identificati mediante etichettatura.

I campioni raccolti sono stati conservati a temperatura controllata e consegnati al laboratorio accreditato Agrolab S.r.l. di Altavilla Vicentina (VI), accreditamento ACCREDIA n. 0147, insieme al programma delle analisi previsto riportato sulla *Chain of Custody - CoC (Catena di Custodia)*.

Al termine dei campionamenti, gli scavi sono stati richiusi impiegando lo stesso materiale scavato, ricollocato in sequenza inversa.

In **Tabella 3.1** sono riassunti i campioni prelevati e le analisi chimiche effettuate.

Tabella 3.1 – Sintesi campioni prelevati nel corso dell'indagine ed analisi eseguite

Sigla indagine	Prof. indagine (m da p.c.)	Anomalie	Sigla Campione	Prof. campione (m da p.c.)	Analisi Chimiche
T1	2,0	NO	T1/1	0,0 – 1,0	A+B+C+D+E
			T1/2	1,0 – 2,0	A+B+D+E
T2	2,0	NO	T2/1	0,0 – 1,0	A+B+C
			T2/2	1,0 – 2,0	A+B
T3	2,0	NO (evidenza visiva presenza di riporto)	T3/1	0,0 – 1,0	A+B+C+D+E
			T3/1 R	0,0 – 1,0	F
			T3/2	1,0 – 2,0	A+B+D+E
			T3/2 R	1,0 – 2,0	F
T4	2,0	NO	T4/1	0,0 – 1,0	A+B+C
			T4/2	1,0 – 2,0	A+B
T5	2,0	NO	T5/1	0,0 – 1,0	A+B+C+D+E
			T5/2	1,0 – 2,0	A+B+D+E
T6	2,0	NO	T6/1	0,0 – 1,0	A+B+C
			T6/2	1,0 – 2,0	A+B
T7	2,0	NO	T7/1	0,0 – 1,0	A+B+C
			T7/2	1,0 – 2,0	A+B
T8	2,0	NO	T8/1	0,0 – 1,0	A+B+C+D+E
			T8/2	1,0 – 2,0	A+B+D+E
T9	2,0	NO	T9/1	0,0 – 1,0	A+B+C
			T9/2	1,0 – 2,0	A+B
T10	2,0	NO	T10/1	0,0 – 1,0	A+B+C+D+E
			T10/2	1,0 – 2,0	A+B+D+E
T11	2,0	NO	T11/1	0,0 – 1,0	A+B+C
			T11/2	1,0 – 2,0	A+B

Parametri chimici

A	Metalli: As, Cd, Cr tot, Cr VI, Co, Hg, Ni, Pb, Cu, Zn
B	Idrocarburi Pesanti (C>12)
C	Amianto
D	Idrocarburi Policiclici Aromatici IPA
E	Idrocarburi Aromatici BTEX
F	Test di cessione

4 Risultati dell'indagine

4.1 Assetto litologico

Dal punto di vista litologico, a scala locale del sito, il sottosuolo risulta pressoché omogeneo e caratterizzato dalla presenza prevalente, tra 0,0 m e 2,0 m da p.c., di sabbia/sabbia debolmente limosa color da marrone/nocciola a beige/giallo ocra.

In **Allegato 1** si riporta la documentazione fotografica, mentre in **Allegato 2** si riportano le stratigrafie dei sondaggi.

4.2 Anomalie visive e/o organolettiche e materiale di riporto

Durante l'esecuzione delle attività non è stata rilevata la presenza di anomalie organolettiche né la presenza di potenziali aree a rischio sulla superficie del sito.

È stata riscontrata la presenza di materiale di riporto in corrispondenza dello scavo T3, lungo il confine nord est del sito; nel dettaglio si tratta di un orizzonte costituito prevalentemente da sabbia mista a frammenti di laterizi (mattonelle rosse) lungo tutta la verticale investigata (circa 2,0 m da p.c.).

Dato che nei punti T2 e T6, ubicati rispettivamente a ovest e a sud di T3, non è stata rilevata la presenza di materiale di riporto, sono state realizzate 4 trincee ispettive (T3/A – T3/D) nell'intorno del punto T3 al fine di verificare la presenza e l'estensione areale del materiale di riporto.

Nel solo punto T3/D è stata riscontrata una “fascia” di materiale di riporto che tende ad esaurirsi verso est.

In **Figura 4.1** si riporta un dettaglio dell'area in cui è stata riscontrata la presenza di materiale di riporto.

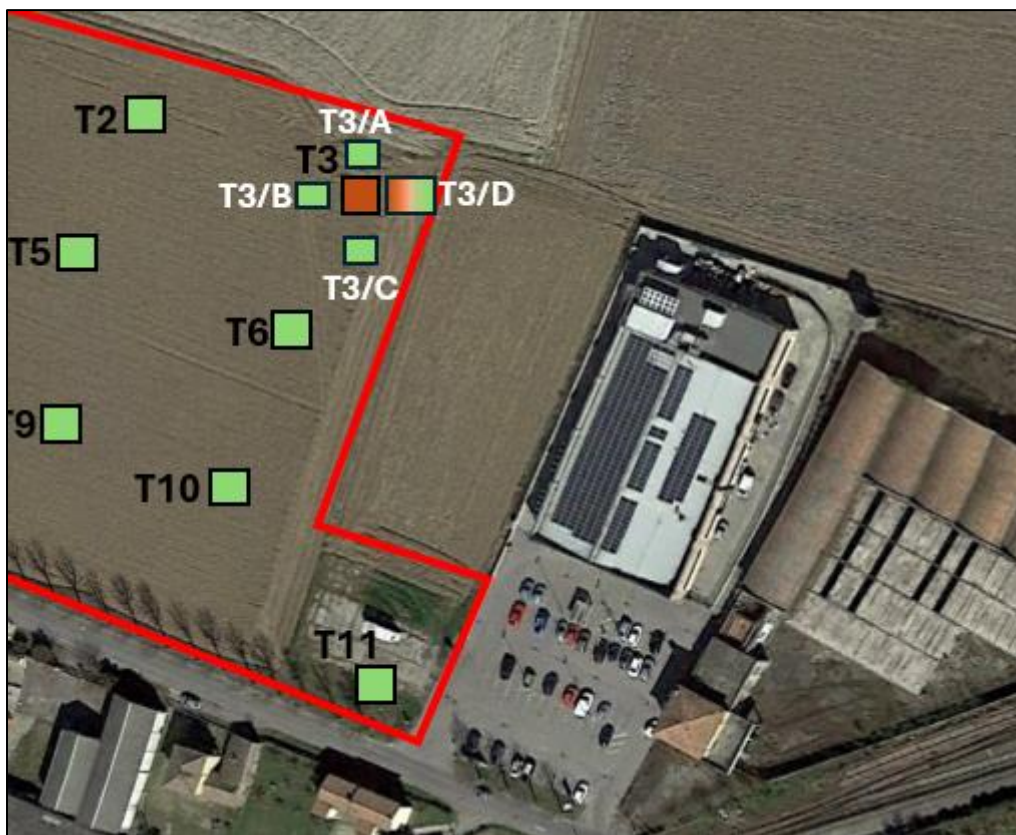


Figura 4.1 - Dettaglio area con materiale di riporto: in arancione gli scavi con materiale di riporto, in verde gli scavi privi di tale materiale.

4.3 Falda acquifera

Durante l'esecuzione delle attività non è stata rilevata la presenza della falda acquifera, che non è stata oggetto della presente indagine.

Dalle informazioni disponibili in bibliografia, la falda superficiale si colloca a profondità di circa 7-9 m da p.c., con una direzione di flusso tendenzialmente da nord ovest verso sud est; la presenza di eventuali pompaggi/sbarramenti idraulici a servizio della limitrofa raffineria potrebbe influenzare localmente il deflusso superficiale.

4.4 Risultati analitici

4.4.1 Terreno

I risultati analitici dei campioni di terreno sono stati confrontati con i limiti normativi di riferimento (Concentrazioni Soglia di Contaminazione - CSC) stabiliti dalla legislazione italiana per uso commerciale/industriale (Tabella 1, Colonna B dell'Allegato 5 della Parte IV del Titolo V del D. Lgs. 152/06).

Relativamente a tali limiti, gli esiti analitici hanno mostrato la **conformità** di tutti i campioni raccolti per l'intero pacchetto analitico ricercato.

In **Allegato 3** sono riassunti i risultati analitici e si rimanda all'**Allegato 4** per i certificati analitici.

4.4.2 Materiale di riporto

I risultati analitici dei test di cessione eseguiti sui 2 materiali di riporto prelevati sono stati confrontati con i limiti normativi dell'Allegato 3 del D.M.186/06, ex D.M. 05.02.1998.

Relativamente a tali limiti, gli esiti analitici hanno mostrato la **conformità** dell'intero pacchetto analitico ricercato.

In **Allegato 3** sono riassunti i risultati analitici e si rimanda all'**Allegato 4** per i certificati analitici.

5 Conclusioni

TAUW Italia S.r.l. ha ricevuto incarico dalla società One Italy S.r.l. per l'esecuzione di un'indagine ambientale preliminare sul sottosuolo insaturo presso l'area situata in Viale Loreto nel Comune di Sannazzaro de' Burgondi (PV), per la quale è in progetto l'edificazione di un punto vendita alimentari.

L'attività di indagine è stata svolta nel giorno 22 maggio 2024.

a) Matrice terreno

Sono stati eseguiti 11 scavi geognostici spinti fino alla profondità di circa 2,0 m da p.c. ed analizzati 22 campioni di terreno, su cui sono stati ricercati i seguenti parametri chimici:

- Metalli: As, Cd, Cr tot, Cr VI, Co, Hg, Ni, Pb, Cu, Zn;
- Idrocarburi Pesanti (C>12);
- Amianto (nei soli campioni superficiali – 11 analisi).
- Idrocarburi Policiclici Aromatici IPA (in circa 50% dei campioni) – 10 analisi
- Idrocarburi Aromatici BTEX (in circa 50% dei campioni) – 10 analisi

Gli esiti analitici hanno rilevato che tutti i parametri ricercati su tutti i campioni analizzati sono risultati **conformi** alle CSC per le aree ad uso commerciale/industriale riportate nel D. Lgs. 152/06 e s.m.i., Parte IV, Titolo V, Allegato 5, Tabella 1, Colonna B.

b) Materiali di riporto

È stata riscontrata la presenza di materiale di riporto in corrispondenza di uno scavo geognostico, lungo il confine nord est del sito; nel dettaglio si tratta di un orizzonte costituito prevalentemente da sabbia mista a frammenti di laterizi (mattonelle rosse) lungo tutta la verticale investigata (circa 2,0 m da p.c.).

Sono stati prelevati 2 campioni di materiale di riporto e confrontati con i limiti normativi dell'Allegato 3 del D.M.186/06, ex D.M. 05.02.1998.

Relativamente a tali limiti, gli esiti analitici hanno mostrato la **conformità** dell'intero pacchetto analitico ricercato.

Sulla base degli scavi eseguiti, l'area con presenza di materiale di riporto si configura come una fascia localizzata in prossimità del punto di indagine T3 che tende ad esaurirsi verso est.

Ns rif.

R001-1669795SLM-V01-2024

Si precisa che nel caso siano previsti scavi per fini edilizi, il materiale di riporto ed i terreni escavati potranno essere gestiti secondo le seguenti modalità in accordo a quanto previsto dal D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017:

- a) gestiti come rifiuto e conferiti in impianti esterni;
- b) riutilizzati in sito;
- c) gestiti come sottoprodotto, ovvero riutilizzati in altre aree esterne al sito.